Scioperi e manifestazioni di operai, impiegati e contadini

La speculazione dà il segno ai rapporti fra le monete

ANCHE IL DOLLARO IN DISCESA NONOSTANTE GLI «IMPEGNI» USA

I mutamenti ulteriori nei rapporti di cambio malgrado il limitato movimento finanziario — Crepe anche nel blocco europeo — Le banche statunitensi spingono all'aumento del tasso d'interesse — Dichiarazioni di Volcker: nessun impegno di Washington per frenare l'esportazione di capitali

Ondata di lotte in Portogallo contro il fascismo e la guerra

Preoccupati riflessi del malessere popolare in parlamento - Due deputati si dimettono - Il governo tenta di invalidare l'elezione di autentici rappresentanti sindacali nel settore del commercio

MUTAMENTI NEI CAMBI DELLA LIRA

LIRE PER UNITA' VALUTARIA ESTERA

t	Parità fissate 18 12-1971	Media Uic 9 2-1973	Media Uic 1-3-1973	Media Uic 20 3-1973
Dollaro USA	581,5	580,975	562,05	571,875
Fr. Sv.	151,432 (*)	163,315	179,379	177,30
Corona D.	83,3095	85,195	91,57	93,025
Corona N.	87,504	89,49	95,825	96,615
Corona S.	120,821	123,56	126,325	128,27
Florino Ol.	179,221	183,23	197,05	198,225
Fr. Bg.	12,975	13,269	14,266	14,557
Fr. Fr.	113,670	116,145	124,975	126,725
Sterlina	1.515,21 (*)	1.384,05	1.403,50	1.411,50
Marco	180,433	184,54	198,55	202,87
Yen	1,838	1,98	2,14	2,20

·Tappe della svalutazione della lira

Le tappe della svalutazione: percentuali di variazione della dra rispetto alle seguenti date:

	Parità fissate il 18 12 1971	Media Uic 9 2-1973	Media Uto 1-3 1973
Dollaro USA	+ 1,65	+ 1,56	- 1,75
Fr. Sv.	— 17,08	— 8,56	+ 1,16
Corona D.	11,6	— 9,19	1,58
Corona N.	10,4	 7,96	— 0,82
Corona S.	6,16	— 3,81	1,54
Fiorino Ol.	10,60	8,18	 0,59
Fr. Bg.	— 12,19	— 9,70	— 2,04
Fr. Fr.	11,48	— 9,11	- 1,40
Sterlina	. + 6,84	_ — 1,98	— 0,57
Marco	— 12,43	 9,93	 2,17
Yen	 16,52	— 1,11	2,80

Debrè vuole abolire la proroga

della ferma per gli studenti

Sciopero nei licei di Parigi contro una legge sul servizio militare

Dal nostro corrispondente PARIGI, 20.

Il mondo liceale francese è ın subbuglio: quasi tutti i licei parigini sono in sciopero da ieri e il movimento si estende a tutto il paese. Una grande manifestazione è prevista per domani sera nella capitale, appoggiata dagli insegnanti, dalle organizzazioni sındacali e dai partiti di sinistra. Un'altra manifestazione avrà luogo giovedì alle 15. quest'ultima organizzata dai gruppi di estrema sinistra. All'origine di questo vasto movimento c'è la « legge Debrè » dal nome del ministro della Difesa in carica, che riducendo il periodo di a ferma» da 18 a 12 mesi abolisce al tempo stesso la proroga del servizio militare di cui usufruivano sino a ieri tutti

Approvata nel 1970, entrata in vigore quest'anno, la « legge Debrè» era stata presentata e giustificata dal suo autore come una legge egua litaria che sopprimeva ogni discriminazione tra giovani operai e giovani studenti obbligando gli uni e gli altri a compiere il servizio militare, indistintamente, tra i 18 e i 21 anni.

Liceali e studenti, oggi, si ribellano a questa legge proprio in nome dell'eguaglianza e ne chiedono l'abrogazione pura e semplice e il ristabilimento della proroga del servizio militare. Questa legge, essi dicono, è tutt'altro che egualitaria e anzi costituisce un nuovo elemento di discriminazione e di segregazione sociale perchè sbarra la strada degli studi superiori o di una formazione professionale approfondita al giovani usciti dalle classi sociali più modeste Per questi giovani, infatti, l'interruzione degli studi a 18 o 20 anni vuol dire, nella maggioranza dei casi, che essi non potranno più riprenderli dopo, mentre il problema non zi pone per i figli di genitori abbienti per i quali perdere un'annata scolastica non si-

gnifica assolutamente nuila. Il Partito comunista france se, ii Partito socialista ed i radicali di sinistra appoggia no gli studenti sia perche riconoscono giusta la loro critialla «legge Debrè», sia perché in questa legge cavvi rano il tentativo di creare le condizioni per la costituzione di una « armée de metier ». cioè di un esercito formato redenzione del popolo».

esclusivamente da professio-nisti del servizio militare. Costringendo al servizio militare i giovani che non nanno ancora nessuna qualifica professionale o culturale — di ce il PCF - la « legge Debrė» permetterà al m:nistero della Difesa di chiedere più specialisti, più graduati di carriera e gli permetterà di scavalcare la legge repubblicana secondo la quale la difesa della nazione è compito di tutti i

Contro la « legge Debrè » si pronunciano anche le organizzazioni dell'estrema sinistra. Ma le manifestazioni parigine saranno due: una, domani sera, che serà appoggiata dall'unione degli studentı liceali, dall'unione nazionale degli studenti universitari, dalle organizzazioni giovanili comuniste, socialiste, e radicali e dalla Confederazione Generale del Lavoro (CGT). Questa manifestazione andrà da Place de la Nation alla Bastiglia. L'altra manifestazione avrà luogo dopodomani, organizzata dai gruppi troskisti, cercherà di arrivare fino al ministero della difesa.

Augusto Pancaldi

Tre africani condannati a morte dai razzisti rkodesiani

SALISBURY, 20. Un tribunale rhodesiano ha condannato oggi a morte tre africani accusati di avere introdotto clandestinamente armi nel paese per uccidere dei bian

L'infame sentenza è stata emessa da un giudice razz.sta che ha accusato i guerriglieri che penetrano in Rhodesia di scegliere come obiettivi delle loro azioni fattorie isolate evi tando di scontrarsi con le forze di sicurezza Uno dei con dannati ha respinto tale accusa davanti alla corte ed ha detto di aver ricevuto istruzioni di combattere « soldati armati e non di scegliere fattorie isolate». Scopo della loro azione. ha aggiunto, «è la lotta per la

La prima giornata di riaper-tura dei cambi in Italia. (seconda in molti altri paesi capitalistici) ha portato alla luce quel consolidamento delle posizioni di forza in cui si trova la speculazione che è la diretta conseguenza della politica uscita dalle conferenze monetarie di Bruxelles e Parigi. Gruppi finanziari e banche non hanno perduto tempo e ieri la «domanda» si è diretta senza esitazioni verso le valute ritenute forti (col corrispettivo di governi politicamente deboli nella trattativa monetaria), spingendo al deprezzamento della

lira e del dollaro.

Le quotazioni della lira con i rapporti di svalutazione alle tre tappe più recenti della crisi monetaria internazionale sono riportate a parte. Facendo la media fra le medie - mercato commerciale, assai ristretto, con mercato finanziario, più largo — si giunge ad una perdita del-1'1,5% che all'uomo della strada non dice molto anche do po le tante spiegazioni fornite in televisione e sui giornali. La sua esatta interpretazione tecnica dovrebbe tenere conto, infatti, del volume dei cambi di valuta effettuati ieri in Italia (21 milioni di dollari, 19 milioni di marchi, 29 milioni di franchi francesi, 10 milioni di franchi svizzeri. 3 milioni di lire sterline) che è basso - tenuto conto che vi sono stati 17 giorni di chiusura - e non esprime affatto la forza non diciamo della speculazione. ma nemmeno del mercato ordinario. Inoltre bisognerebbe tenere conto della presenca d'Italia come acquirente e venditrice di valuta sul mercato, cioè dei fattori politici che guidano la manovra di

svalutazione.

Il deprezzamento del dollaro, uniforme sui mercati internazionali, risulta una « sor presa » se non si tengono presenti i fattori politici Il giorno prima il dollaro era in rialzo L'aumento dell'interesse bancario di base negli Stat! Uniti al 6.75% faceva ritenere che sarebbe aumentato l'interesse dei possesso ri di capitali liquidi a diri gerli verso gli USA anzichè in Europa: questa è una delle richieste-speranze dei governi europei alla conferenza di Parigi Invece l'alto interesse non basta a «dirigere» la speculazione, ma la incoraggia e produce effetti « secondari » gravissimi, come mostra la reazione di leri del signor Walter Wriston presidente della First National City Bank di New York che « adeguare » la legge bancaria degli Stati Uniti per consentire di pagare interessi anche sui conti correnti, come si fa in Europa, non perchè esistano delle ragioni economiche ma soltanto per « dirigere » i capitali E' noto che l'abuso di pagare interessi sun conti correnti a vista, i qual rimangono a disposizione del depositanti, costa 1200 miliardi all'anno di trasferimenti nella sola economia italiana ed una funzione politica determinante al sistema ban-

crepe si sono manifestati anche all'interno dell'Accordo monetario fra i sei membri della Comunità europea Ieri la Bundesbank banca centrale della Germania occidentale, ha dovuto acquistare franchi belgi. corone danesi e corone svedesi per difendere i cambi fissi fra queste monete. La necessità di questi cambi è stata determinata dall'alto volume di richiesta di tali monete (la Bundesbank ha venduto 67 milioni di franchi. 13 milioni di corone svedesi e 4.5 milioni di corone danesi) la cui «domanda» sembra eccedere i bisogni di transazioni commerciali ponendo in evidenza che la speculazione nen è soltanto quella delle multinazionali e banche USA, bensi anche degli analoghi gruppi europei (o dalle filiali dei gruppi d'oltre Atlantico) Si è determinata in campo monetario una situazione singolare: mentre economisti e dirigenti di governo sono abbastanza concordi nel rilevare che la situazione concorrenziale non esiste più nel mercato capitalistico, per essere sostituita dai rapporti di forza conquistati dai grandi gruppi, per le monete si pretende che funzioni la « libera valutazione in base alla domanda ed all'offerta». Come

Sintomi di difficoltà e di

I dirigenti degli Stati Uniti hanno fatto a questo proposito ulteriori dichiarazioni leri. Il Giornale di Wall Street scrive che « gli Stati Uniti dovranno riconoscere che le riserve federali USA sono per il mondo qualcosa di simile ad una banca centrale ». Il sottosegretario al Tesoro Paul Volcker ha dichiarato in Congresso che « a Parigi non vi è stato alcun accordo » di porre fine al deflusso di dollari statunitensi per finanziare investimenti all'estero. Domenica avrà luogo a Washington la riunione CEE-USA, ulteriore fase di un confro to che sembra continuare immutato nei termini di fondo

se i mezzi finanziari di paga-

mento fossero meno concen-

trati dei mezzi di produzione

delle organizzazioni di mer-



La Borsa valori torna alla cronaca grazie alla crisi valutaria (nella foto, lo svolgimento della seduta di ieri`a "Rema):.

Gli USA sempre più isolati al Consiglio di sicurezza dell'ONU

URSS e Cina appoggiano i diritti di Panama sulla «zona del Canale»

Il delegato statunitense, dopo aver minacciato di far ricorso al veto sulla risoluzione peruvianopanamense, afferma di accettare un compromesso - Tutti gli intervenuti unanimi nel riconoscere la sovranità del piccolo Paese latino-americano sull'importante via d'acqua fra Pacifico e Atlantico

Nella seduta di ieri del Consiglio di sicurezza - dell'ONU, la causa di Panama ha trovato nuovi appoggi negli interventi dei rappresen tanti dei Paesi membri del Consiglio, mentre la posizio ne degli Stati Uniti — volta ad evitare una chiara presa di posizione circa l'effetti vo e pieno diritto panamense sulla «zona del canale» si è trovata ancora più isolata L'isolamento verte tanto sul problema specifico della « zona del canale » e della sovranità di Panama sull'importante via di comunicazione fra l'Atlantico e il Pacifico. tanto sulle questioni più generali della politica di Washington nei confronti di tutto 1 continente latino americano e del terzo mondo.

Il capo della delegazione statunitense, John Scall, parlando con i giornalisti, ha così dovuto cercare di attenuare la reazione negativa pro vocata dalla minaccia, che ha ventilato venerdi scorso, di far ricorso al diritto di veto. affermando ieri che sarebbe opportuno giungere ad una soluzione di compromesso poi ché « l'imposizione del veto lederebbe il prestigio del Consiglio di sicurezza». Scali ha dato l'impressione di cercare una soluzione che, pur cipi di sovranità nazionale. non metta in discussione né condanni l'attuale politica sta

Comunque è possibile dire già fin da ora che, qualun-que possano essere le conclusioni cui giungerà domani il Consiglio dell'ONU terminando i suoi lavori, due dati sono certi: Panama ha vinto la sua battagl:a politica e gli Stati Uniti, sul piano politico e diplomatico internazionale, escono sconfitti dalla prova. Nella seduta di leri. la prima interamente riservata agli interventi del membri effettivi del Consiglio, si

L'ONU riconosce i diritti statali sui fondali continentali

NEW YORK, 20 L'ONU ha riconosciuto la sovranità degli Stati costieri sulle risorse marine nelle acque al di sopra del fondale continentale La richiesta era stata presentata dall'Islanda. che l'anno passato aveva esteso a cinquanta miglia il limite delle sue acque territoriali per proteggere la sua industria ittica. La decisione dell'ONU rende praticamente sorpassa to il limite delle 12 miglia. precedentemente in vigore e riconosciuto, anche se non ulficialmente, dagli Stati. La decisione riconosce quindi agli Stati il diritto di proprietà sul patrimonio ittico nei limiti del fondale continentale e costituisce un importante successo dei Paesi più deboli che ve dono così difese le loro risorse marine, facile or-aa di flotte straniere più attrezzate.

Dal nostro corrispondente di infatti ulteriormente allar-gato il fronte delineatosi nel-le prime due giornate di la-le prime due giornate di lavoro, giovedì e venerdi, quando sono intervenuti i rappresentanti dei Paesi latino-

americani. Solidarietà diretta ed incondizionata ed appoggio senza riserve alla causa di Panama sono stati espressi dalle delegazioni dell'URSS, della Cina. della Jugoslavia, dell'Algeria, dello Zambia, di Trinidad e Tobago e della Guinea; .soli darietà ed appoggio più sfumati, a volte indiretti, sono stati espressi da altri oratori Ma tutti gli intervenuti hanno esteso il discorso ai pressanti problemi dell'area del terzo mondo ed anche in questo contesto è stata posta sotto accusa, in maniera più o meno esplicita. la politica di Washington. Di uno degli aspetti del problema, anzi, il Consiglio di

sicurezza è stato direttamente investito con un progetto di risoluzione presentato dalle delegazioni di Panama, del Perù e della Jugoslavia ;i documento - che riguarda il diritto dei Paesi latino americani alla sovranità sulle proprie risorsè e ricchezze na turali — invita esplicitamente tutti gli Stati a « prendere le misure necessarie per impedire l'attività delle imprese che tentano deliberatamente di esercitare pressioni sui Paesi latino-americani, creando situazioni che pongono in pericolo la pace e la sicurezza nel continente ». Nel corso del dibattito di ieri, il delegato sovietico Malik ha affermato, fra l'altro.

che le dichiarazioni del pre-sidente panamense, gen. Torrijos, hanno trovato il pieno appoggio dell'URSS che sostiene il progetto di risoluzione sul canale e la zona attigua, presentato venerdi da Panama e Perù. Malik ha aggiunto che nessun popolo può accettare una condizione tanto ingiusta come quella di Panama. Anche il rappresentante cinese, Huang Hua, ha espresso completo sostegno alle richieste panamensi, del cui territorio — ha detto — la zona del canale è parte inalienabile Il delegato algerino, da parte sua, ha rivolto un appello all'unità dei paesi sottosviluppati contro ogni forma di intervento e penetrazione imperialista; quello dello Zambia ha denuncia to come il suo Paese debba ogni volta che, al pari del Cile, prende misure per utilizzare a vantaggio del proprio sviluppo le sue ricchezze in

rame. I delegati austriaco, australiano, canadese, keniota, ed indonesiano, da parte loro, si sono invece pronunciati affinché la questione del canale venga risolta attraverso conversazioni bilaterali fra Stati Uniti e Panama, conversazioni però che per alcuni di questi oratori debbono svolgersi sotto l'egida dell'ONU e che per tutti gli oratori debbono partire dai presupposto della necessità della reintegrazione del canale a Panama.

Unanime, inoltre, è stato il gludizio favorevole sul fatto che il Consiglio di sicurezza si sia riunito a Panama (com'è noto gli Stati Uniti | coli non sono soltanto appello

grande maggioranza ha ritenuto positivo il metodo della convocazione del Consiglio in varie capitali mondiali per conoscere meglio e decidere sul posto problemi di grande importanza internazionale: si è infine auspicata l'intensificazione di simili iniziative. Grande è l'attesa per la seduta di oggi (che si svolge

a tarda sera, ora italiana) nel corso della quale sono iscritti a parlare i rappresentanti di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti, cioè il paese posto sotto accusa e maggiormente interessato alla questione. Dopo gli interventi dovrebbe cominciare la battaglia degli emendamenti al progetto di risoluzione presentato da Panama e Perù

al volontarismo e agli impe-

gni di emulazione ma conten-

gono, sia pure in termini ge-

nerali, direttive per il supe-

ramento delle deficienze tecni-

co-organizzative del passato. Due settimane fa, Selskaja

Gizn (« Vita agricola »), quo-

tidiano del Comitato centrale

del PCUS, sottolineo che i

piano elaborato ed i compiti

posti alle singole regioni ed

aziende possono essere realiz-

zati soltanto attraverso « l'ele-

vamento del livello dell'agri-

coltura nel suo complesso, i

giusto impiego dei concimi

chimici e del macchinario, la

rigida osservanza delle nor-

me tecnico- agronomiche, i

miglioramento strutturale del-

le semine e l'introduzione di

sementi che diano la massi-

L'editoriale della Pravda di

oggi si occupa in modo parti-

colare di problemi organizza

tivi, sottolineando che « il tem-

po non attende » e che « occor.

re ultimare al più presto li

preparazione delle macchine.

controllare le sementi, com

pletare gli organici del perso-

nale addetto ai macchinario

ma resa unitaria».

Ilio Gioffredi

Obiettivo record per il raccolto

GRANDE MOBILITAZIONE PER LE SEMINE IN URSS

I quotidiani di Mosca dedicano i loro editoriali a questo problema - Si intende imprimere dinamismo al delicato settore agricolo

Dalla nostra redazione

Cinque quotidiani di Mosca. compresa la Pravda, dedicano stamane editoriali, commenti ed ampie informazioni dalle più diverse località dell'Unione sovietica ai problemi delle semine primaverili di grano «Questa primavera — scrive l'organo centra le del PCUS — ha un significato part:colare per i lavoratori della campagna: occorre creare una base sicura al futuro, alto raccolto del terzo anno del Piano quinquennale, l'anno decisivo». L'obiettivo fissato per il 1973 è, in effetti, ambizioso: 197.4 milioni di tonnellate di grano, vale a dire oltre 30 milioni di tonnellate in più del raccolto realizzato lo scorso anno che, anche per le note difficoltà climatiche, si è rivelato particolarmente deficitario: intorno ai 168 milioni di tonnellate. Le cifre dei raccolti dello ultimo decennio confermano la misura e l'importanza dell'impegno: nel '63, il raccolto raggiunto è di 107,5 milioni di tonnellate, e nel 1964 superò. per la prima volta nella storia

per la semina ». In concreto, i piani in fase di elaborazione debbono calconellate. Negli anni successivi lare preventivamente il numenon si scese mai sotto i 160 ro dei lavoratori necessari e milioni di tonnellate. La cifra prepararli tecnicamente, e record fu raggiunta nel 1970: debbono prevedere tutti gli ac-1868 milioni di tonnellate. Nel cordi opportuni nei riforni-1973 ci si propone, dunque, di menti, per far sì che il macsuperare questo record, di olchinario possa essere impletre 10 milioni di tonnellate. gato in due turni giornalieri. Recentemente, come si ricorderà, è stato chiamato a

dirigere il dicastero dell'agricoltura uno dei massimi esponenti del partito e di governo, Dimitri Polianski, membro dell'Ufficio politico e già primo vice presidente del Consiglio dei ministri. La lettura degli editoriali e dei commenti apparsi sulla stampa sovietica nelle ultime settimane conferma il dinamismo che si intende imprimere a questo settore così importante e, allo stesso tempo, delicato della economia sovietica. Gli arti-

The second state of the second second

L'organo centrale del PCUS. inoltre, ricorda che le difficili condizioni del raccolto dello scorso anno, si sono ripercosse negativamente anche sulla

qualità delle sementi, per cui gli enti agrari e i responsabili degli ammassi hanno il dovere di fare tutto per fornire al colcos e ai sovcos sementi di buona qualità ». La parola d'ordine nelle campagne, precisa la Pravda è questa: « Da ogni ettaro il massimo della produzione».

Romolo Caccavale so delle terre di cui si erano

Nostro servizio

Le fanfaronate dei discorsi ufficiali non riescono a nascondere il malessere che corrode regime. L'assemblea nazionale - il Parlamento fascista - ne è la prova. I dissensi interni vi compaiono alla luce del giorno. Caso unico nella vita della dittatura, due deputati hanno dato le dimissioni, Sa Carneiro, di Oporto, e Miller Guerra, di Lisbona, « Noi viviamo in una fase di disincantamento politico», affermava un deputato del partito unico alla tribuna dell'Assemblea nazionale. Gli ultră del regime non sono contenti. Essi rivendicano misure più energiche contro i nemici del potere fascista, Caetano ha gettato la maschera liberalizzante, e si presenta come un vero continuatore

di Salazar. La guerra coloniale pesa gravemente sulle condizioni di vita del popolo portoghese. Le difficoltà economiche sono rese ancora più acute dalla crisi finanziaria del mondo capitalista. Il deficit della bilancia commerciale non fa che aumentare, dando prova del grado di dipendenza dell'economia nazionale dall'imperialismo straniero. Le lotte delle masse lavoratrici imbarazzano sempre di più l'attività politica del governo Caetano. Esse crescono, si intensificano, svolgono un ruolo fondamentale sul fronte della lotta antifascista, sullo svilup-po dell'unità delle forze demo-cratiche. Accelerano le contrad-dizioni del regime.

Scioperi degli operal delle conserve di pesce e dei pescatori.

A Setubal, importante centro industriale del Portogallo, migliaia di operai delle industrie ti in sciopero. Rispondendo a un no e alla stessa ora, essi hanno abbandonato il lavoro al grido di « vogliamo più alti salari ».
« un salario di 6 escudos (126 lire) all'ora è un salario di fame ». « basta ».

Nei porti di Figueira da Foz, Peniche, Afurada. Matosinhos e Povoa circa 10.000 pescatori si sono messi in sciopero per rivendicazioni immediate: aumento dei salari, migliori condizioni di lavoro, in vista della prossima scadenza del contratto di lavoro. Questo sciopero fa seguito ad un altro, avvenu-to nella città di Portimao, sul-la costa sud del Portogallo.

Nella città di Oporto, migliaia di lavoratori dei trasporti urbani hanno ripreso la lotta per gli aumenti salariali e per i pagamento della settima giornata lavorativa settimanale. Dopo uno sciopero e alcune sospensioni del lavoro che hanno avuto luogo recentemente. essi hanno nuovamente interrotto il lavoro, bloccando il traffico mentre una delegazione presentava le rivendicazioni alla dırezione dell'azienda.

Anche a Lisbona i lavoratori dei trasporti collettivi sono in lotta. Inoltre, i lavoratori di una fabbrica d'alluminio, la GIALTO, e di una fabbrica di carta, la ABILHEIRA, si sono riuniti di fronte agli uffici azien dafi per prelestare contra la chiusura della fabbrica.

' Neii centri industriali di Barreiro e di Amadora, migliaia di persone hanno firmato petizioni e le hanno inviate alle autorità affinche siano prese misure concrete contro la polluzione dell'aria. Si tratta di un aspetto della lotta popolare per la soddisfazione delle rivendicazioni locali che conti nua ad allargarsi.

Un potente movimento sindacale mobilita migliala di lavoratori.

A Lisbona, Oporto e Coimbra in questo momento, migliaia di impiegati di banca sono in lotta. Riunioni con larga partecipazione di lavoratori hanno avu to luogo nelle tre città. Migliaia di impiegati del commercio contestano energicamente una mi sura arbitraria del governo che ha finora impedito che la direzione del sindacato, eletta dai lavoratori, assumesse le sue funzioni. Una riunione di 3.000 impiegati del commercio ha avuto luogo a Lisbona per protestare contro questo abuso delle autorità fasciste.

Gli autisti svolgono una intensa attività sul piano sindacale contro un'altra misura illegale e arbitraria del governo, che annullava la lista appoggia ta dai lavoratori per le elezioni sindacali e impeneva una commissione amministrativa > alla direzione del sindacato. E' stato raggiunto un primo obiettivo: il governo ha dovuto annullare la decisione presa. Nuove elezioni dovranno svolgersi presto a Lisbona. I tipografi sono riusciti a imporre una direzione sindacale scelta da loro, contrariamente alle decisioni prese dalle au-

Operai metallurgici, del vetro, del sughero, panettieri, impiegati delle compagnie di assicurazioni, edili, portuali, giornalisti, professori dell'insegnamento secondario, ingegneri, medici, prendono parte attiva alla battaglia sindacale, rafforzando la lotta rivendicativa e l'azione delle masse sui luoghi di lavoro.

La collera cresce nelle cam-

La rivolta contadina cresce e assume espressioni concrete. La crisi dell'agricoltura si accentua. Migliaia di piccoli e medi contadini sono spietatamente liquidati dalla politica del governo. Misure arbitrarie, abusi di potere, sono la norma nelle

campagne.
Ma nella valle del Vouga, nei villaggi di Talhadas, Doninhas. Seixo. Arcas, che appartengono al comune di Sever do Vouga, i contadini hanno ripreso coraggiosamente possesimpadroniti arbitrariamente i ∢ servizi forestali >.

Nelle regioni vinicole di Oliveira de Frades, S. Pedro do Sul, Vizela e altre, i contadini si sono radunati di fronte alla sede dell'ente corporativo dell'agricoltura, per protestare contro la tassa di venti centesimi di escudo per ogni litro di vino, imposta dal governo. Nelle regioni di Lafoes e Viseu i contadini si rifiutano di pagare. Nei dintorni della città di Aveiro i contadini si oppongono apertamente a misure del governo che li obbligano a vendere il latte al monopolio corporativo regio-

Mille contadini si sono radunati di fronte alla sede dell'ente corporativo agricolo a Paredes, piccola cittadina del Nord, per protestare contro l'importazione di carne congelata, denunciando al tempo stesso la mancanza di un valido sostegno per l'allevamento del bestiame da parte delle autorità. Nella località di Pernes, nella regione di Ribatejo, la deci-sione arbitraria del sindaco. che ordinava la chiusura di una fontana pubblica, ha scatenato una viva reazione popolare. I contadini, armati di pale e zappe e di altri attrezzi agricoli, si sono radunati di fronte al municipio, dopo aver sfilato per le strade, domandando l'annullamento della misura. La polizia, giunta in forze, non ha osato attaccare il corteo. Queste lotte e molte altre sono un'espressione del malcontento generale, dell'ondata che sale dalle fabbriche, dalle cam pagne, dalle università, e che trascina nuovi ceti nella battaglia unitaria contro il potere

Luigi Falcone

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore **LUCA PAVOLINI** Direttore responsabile

Alessandro Cardulli Iscritto al n. 243 del Registre Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a gior nale murale numero 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE, 00185 -Roma - Via del Tautini, 19 Teletoni dentralino 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951255 - 4951253 4951254 4951255 - ABBONA-

4951254 4951255 - ABBONA-MENTI UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA anno 23.700, semestre 12.400, trimestre 6.500. ESTERO anno 35.700, semestre 18.400, trimestre 9.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI': ITALIA anno 27.500, semestre L'UNITA' DEL LUNEDI': ITA-LIA anno 27.500, semestre 14.400, trimestre 7.550. ESTE-RO anno 41.000, semestre 21.150, trimestre 10.900, PUB-BLICITA': Concessionaria esclu-siva S.P.I. (Società per la Pub-blicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, n. 26 e sue succursali in Italia - Telefo-no 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5. TARIFFE (al mm. per colonna)

no 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5.
TARIFFE (al mm. per colonna)
Commerciale, Edizione generale:
feriale L. 550, festiva L. 700.
Ed. Italia settentrionale: L. 400450. Ed. Italia centro-meridionale L. 300-350, Cronache locali:
Roma L. 150-250; Firenze
L. 130-2002 Toscana L. 100-120;
Napoli - Campania L. 100-230;
Regionale Centro-Sud L. 100-120;
Milane - Lombardia L. 120-250; Bologne L. 150-250; Genova Liguria L. 100-150; Torino - Pie monte, Modena, Reggio E., Emilia-Romagna L. 100-130; Tre Venezio L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE: Edizione generale
L. 1.000 al mm. Ed. Italia settentrionale L. 600. Ed. Italia
Centro-Sud L. 500 - NECROLO-GIE: Edizione generale L. 500 per parola. Ediz. Centro-Sud L. 350 per parola; edizioni locali Centro-Sud L. 250 per parola. Ediz. Italia settentrionale L. 400.

Edizioni tocali Italia settentrio-nale: L. 400 - PARTECIPAZIO-NI AL LUTTO: Lire 250 per parola in più Lire 300 dirit-to fisso per ciascuna edizione. Stab. Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via del Taurini, a. 19

RUBINO: un tubo in plastica tutto « nuovo »

«Rubino è un tubo in plastica studiato appositamente per innaffiare, bagnare ed irrigare. E' molto maneggevole e morbido cosicche, quando viene trascinato nelle aiuole, riduce al minimo il pe-

ricolo di rotture delle piante e dei fiori delicati. Rubino è fabbricato con una resina speciale resistente sia al caldo, sia al freddo più intenso: dura molti anni ed è venduto con «garanzia totale

E' facile da riconoscere. è di colore rosso rubino con una striscia bianca su tutta la lunghezza del tubo ed il marchio impresso

a caldo. Lo si può trovare nei ne-gozi di ferramenta, articoli casalinghi, articoli pla stica e gomma, attrezzi e macchinari per l'agricol

«Rubino» è fabbricato dalla FERGOM S.P.A. . C.so Orbassano, 460 - TO-

